

Le promesse di Marzano

Il Ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano ha scelto l'Assemblea di Confartigianato, svoltasi il 9 luglio a Roma, per annunciare una svolta storica nella politica del mercato energetico per la quale la Confederazione si batte da anni. Dal 1° gennaio 2003 è prevista infatti la riduzione della soglia d'accesso al mercato libero a 50.000 kWh di consumo annuo. Ciò permetterà a 1 milione di imprese italiane di entrare nel mercato libero dell'energia. E dal gennaio 2004 l'energia sarà libera per tutti i clienti non domestici. Ma i problemi delle piccole imprese non riguardano solo questo. Molte sono ancora le barriere d'accesso alla competitività. Come il peso della burocrazia che grava sull'artigianato per 8.120 milioni di euro ogni anno, il lavoro nero che crea concorrenza sleale, per non parlare poi delle difficoltà di accesso al credito. Dopo il Patto per l'Italia - è stato risposto al Ministro - occorre ora un Patto per la piccola impresa. Ben vengano la riforma degli ammortizzatori sociali, la riduzione della riforma fiscale e il nuovo impegno per il sud, ma ora deve seguire l'impegno ad attuare tutto questo, perché è più facile definire intese che realizzarle. Marzano ha risposto ammettendo l'esistenza di vincoli allo sviluppo delle imprese artigiane, a iniziare dal credito e dagli strumenti finanziari inadeguati. Ha annunciato che "sarà potenziato il fondo dei crediti di garanzia", rilevando che in Italia il credito bancario viene concesso facilmente a chi ha molte garanzie, con la conseguenza che viene dato a chi non ne ha bisogno. Il Ministro ha poi anticipato che sta per prendere il via l'operazione per 'informatizzare' e mettere 'in rete' le piccole e medie imprese, con un pacchetto di agevolazioni finanziarie. Quanto alle sollecitazioni in materia di reperimento di manodopera, Marzano ha annunciato la creazione di una Borsa del lavoro per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di occupazione. Sul tema della lotta al sommerso, il Ministro ha ammesso: "Non ce l'abbiamo fatta: speravamo di avere risultati che non abbiamo avuto". Per fare emergere il lavoro nero "la leva fiscale non basta. Bisogna intervenire anche con la polizia e i vigili". Ed è necessario mettere a disposizione di chi abbandona il sommerso aree attrezzate dove potersi insediare.

CHIUSURA UFFICI UNIONE

La sede centrale e gli uffici di Confartigianato Lecco resteranno chiusi

dal **8** AGOSTO al **28** AGOSTO

compresi

SOMMARIO

L'ARTIGIANATO LECCHESE • N. 9 - 30 LUGLIO 2002

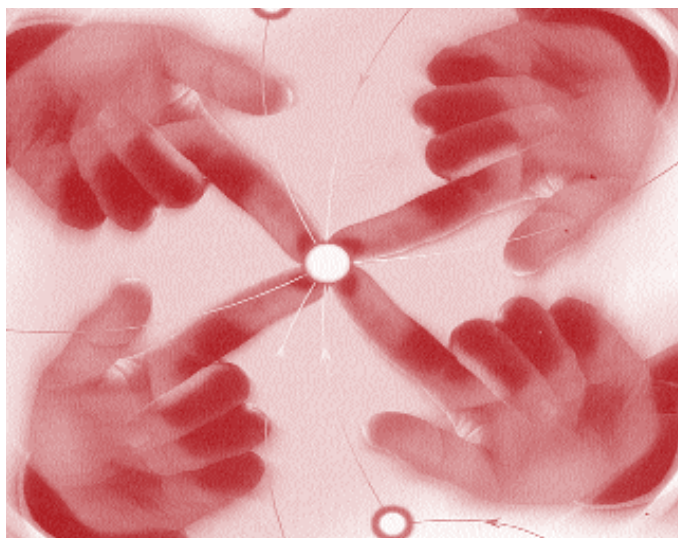
ENERGIA	
Consorzio Multiutility Lecco Cresce il consenso	4
<hr/>	
APERTO PER FERIE 2002	
Agosto con l' artigiano Aumenta il numero di chi lavora in estate	5
<hr/>	
	FORMAZIONE
	Il programma dei corsi autunnali
	6
<hr/>	
GIUSTIZIA	
Vuole giustizia? Ripassi tra sei anni... Le proposte degli Artigiani al ministro Castelli	7
<hr/>	
FORBICIAI	
I forbici di Premana hanno ragione Il fisco accoglie le richieste dell'Unione Artigiani	9
<hr/>	
GIOVANI	
Convention nazionale Giovani Imprenditori Dare futuro alle persone e alle imprese	10
<hr/>	
AUTOTRASPORTO	
Ridimensionata l'entità del recupero bonus fiscale	13
<hr/>	
FISCALE	
Parola d'ordine semplificare Le proposte degli Artigiani al Ministero delle Finanze	16
<hr/>	
SINDACALE	
Le nuove tabelle acconciatura-estetica Dal 1° agosto cambiano minimi e contingenza	20
<hr/>	
	SINDACALE
	Ferie 2002 Come calcolarle giuste
	21

DAL 2003 SARA' LIBERALIZZATO L'ACQUISTO DI ENERGIA PER CHI CONSUMA PIU' DI 50.000 KW ALL'ANNO

Consorzio Energia: cresce il **consenso**

Ha riscontrato notevole interesse fra gli associati la costituzione, avvenuta lo scorso 18 aprile, del "Consorzio Multiutility Lecco".

Il neo Presidente, Arch. Tino Colombo, ed il Consiglio di Amministrazione nelle prime due riunioni hanno con piacere valutato ed approvato le domande di adesione di 10 imprese, ma molte altre si sono rivolte all'ufficio Categorie e Sviluppo per approfondire la tematica energetica e conoscere le opportunità che lo strumento consortile può riservare ai Soci. Già ad oggi il Consorzio rappresenta aziende che utilizzano annualmente oltre 5 milioni di kWh per un costo complessivo superiore al miliardo. La recente dichiarazione del Ministro Antonio Marzano all'Assemblea di Confartigianato, che ha confermato che dal 1 gennaio 2003 sarà liberalizzato l'acquisto di energia elettrica a chi ne consuma in un anno più di 50.000 kWh, ha fatto crescere le aspettative delle imprese artigiane, troppo spesso in passato discriminate rispetto alle industrie su questo fronte di spesa determinante per la vita dell'azienda. Non è quindi azzardato secondo i Dirigenti del Consorzio ritenere che entro fine anno un consistente numero di aziende del comparto produttivo condividerà questo progetto aggregativo che l'Unione ha stimolato.



Il Consiglio ha già discusso ed approvato come procedere nei prossimi mesi traducendo gli obiettivi di crescita in concrete iniziative così sintetizzabili:

- **Publicizzazione Consorzio** - è strategico far conoscere a tutti gli associati dell'Unione le opportunità offerte dal Consorzio sia per offrire tale servizio al maggior numero di imprese sia per costituire una efficace massa critica quando si andrà all'acquisto dell'energia sul mercato libero.
- **Riunioni del Consiglio allargate ai Soci** - per consentire a tutti di crescere non solo sui temi energetici ma anche per condividere le linee di intervento;
- **Rilevazione dei consumi** - si raccoglieranno fra i Soci i dati riguardanti il consu-

mo mensile di energia perché è importante conoscere puntualmente il fabbisogno energetico per acquistare l'energia indispensabile;

- **Sinergia con Installatori Elettrici ed Idraulici** - si valuteranno possibili convenzioni per Soci del Consorzio che desiderano consulenze di installatori qualificati;
- **Formazione adeguata per i dirigenti ed i Soci del Consorzio** - come leggere una bolletta, come valutare il proprio contratto, in che modo risparmiare energia, questi gli obiettivi.

■ **Incontro con rappresentanti di Consorzi analoghi** - per approfondire le loro esperienze, farne tesoro per il futuro del nostro Consorzio.

■ **Convegno sul tema** - si organizzerà un convegno in settembre, con partecipazione aperta a tutti gli associati dell'Unione, durante il quale avvalendosi di qualificati esperti saranno approfonditi e chiariti gli aspetti pratici di questo progetto.

Si ricorda che le aziende che più di altre possono essere interessate perché grandi consumatrici di energia sono: trafile, officine meccaniche, galvaniche, cartotecniche, tessiture, minuterie.

Ulteriori informazioni possono essere fornite presso la sede di Lecco dal Dott. Roberto Ferrario, responsabile dell'Ufficio Categorie e Sviluppo.

LIBERIAMO PIÙ ENERGIA

Con la liberalizzazione energetica "congelata", ogni giorno, le piccole imprese del nostro Paese perdono un milioni di euro di risparmi possibili sui costi dell'elettricità che in Italia sono più alti del 40% rispetto al resto dell'Unione Europea. Le piccole imprese chiedono "**Più offerta**": • accelerare la vendita dell'ultima Gen.co (Interpower); • cessione da parte dell'Enel di altri 10.000 mw di capacità produttiva • favorire la creazione, entro la fine di quest'anno, di un mercato vero, con una pluralità di fornitori competitivi (oltre a Enel, almeno altri 5 operatori con più del 10% ciascuno della potenza installata; nessun operatore con più del 40% della potenza totale installata) • costruire presto nuove centrali pulite, nuove linee di trasmissione e di interconnessione con l'estero • semplificare le autorizzazioni anche per le minicentrali verdi • diversificare le fonti energetiche primarie: meno ricorso agli idrocarburi (petroli e gas), più incentivi al carbone "pulito" e alle fonti rinnovabili. "**Più domanda**": • abbassare immediatamente e progressivamente la soglia di ac-

cesso al mercato libero dell'elettricità per i clienti non domestici: - dal 1° gennaio 2003, a 50.000 kwh di consumo annuo, indipendentemente dall'avvenuta cessione dell'ultima Gen.co (Interpower). "**Meno pressione fiscale**": • ridurre il prelievo fiscale sull'elettricità e sul gas per la piccola impresa, riallineando ai livelli medi europei, a partire dalla redistribuzione tra tutti i consumatori dell'onere relativo all'addizionale enti locali sull'elettricità • ridurre gli oneri accessori di sistema, impropriamente applicati alle bollette elettriche. "**Meno burocrazia**": • semplificare le regole per l'avvio del nuovo mercato elettrico (borsa elettrica trasparente, facilmente fruibile, dotata di liquidità e in grado di portare subito benefici anche ai piccoli consumatori • mantenere in vita il meccanismo dei contratti bilaterali, almeno per un periodo transitorio • far partire il mercato dei certificati verdi • semplificare e riformare le attuali procedure per l'ottenimento e la registrazione della qualifica di cliente idoneo, in vista dell'allargamento della domanda "libera".

AUMENTA IL NUMERO DI CHI LAVORA MENTRE GLI ALTRI VANNO IN VACANZA

Aperto per ferie: agosto con l'artigiano

Sono 684 gli artigiani che hanno aderito quest'anno alla campagna "Aperto per ferie", segnalando i giorni di apertura per il mese di agosto. L'obiettivo è offrire ai cittadini e ai turisti un'estate più sicura e confortevole, con un esercito di artigiani pronti a intervenire anche sotto Ferragosto, rapidamente e a prezzi controllati, senza sorprese per chi rimane a casa. Quest'anno, grazie alla partecipazione dei fotografi, le categorie che aderiscono all'iniziativa sono salite a 14: fabbri, elettricisti, idraulici, vetrai, lavanderie, acconciatori, estetiste, panificatori, ottici, distributori di carburante, calzolai, autoriparatori, taxisti e fotografi.

L'elenco è consultabile in modo agile e immediato su Internet all'indirizzo del nostro sito (www.artigiani.lecco.it) ed è stato distribuito a enti pubblici e associazioni dei consumatori, oltre agli organi di informazione provinciale.

Si mantiene anche il servizio più apprezzato dal pubblico, il numero verde 800.998696. 24 ore su 24, a costo zero per chi chiama, un operatore fornirà tutte le indicazioni per chiamare l'artigiano o il negozio aperto più vicino.

Come ideatori di questo importante servizio, abbiamo acconsentito all'utilizzo da parte di Confartigianato del logo "Aperto per ferie" e alla divulgazione della campagna alle altre associazioni attraverso l'Intranet confederale. Molte altre sedi Confartigianato in Italia hanno organizzato iniziative analoghe seguendo il nostro esempio.

Come si vede nella tabella qui a fianco, il 42% degli artigiani aderenti a "Aperto per ferie" ha rinunciato totalmente alle tradizionali vacanze di agosto: ben 293 ditte garantiscono infatti un'apertura no-stop per tutto il mese. Di 1080 attività aperte ad agosto (il totale delle attività è superiore a quello degli artigiani, dato che alcune ditte svolgono più servizi, ad esempio gli autoriparatori che sono anche elettrauto e gommista) 494 saranno sempre aperte.

Buon lavoro!

LE EDIZIONI PRECEDENTI

anno	adesioni	sempre aperto	%
1996	255	27	10,6
1997	336	145	43,2
1998	434	172	39,6
1999	513	194	37,8
2000	612	269	44,0
2001	649	273	42,1
2002	684	293	42,8



Aperto per ferie 2002

Mestieri	risposte	sempre aperto	%
MECCANICO	153	66	43,1
GOMMISTA	99	45	45,5
ELETTRAUTO	79	26	32,9
CENTRO REVISIONE AUTO E MOTO	50	10	20,0
CARROZZIERE	26	9	34,6
AUTOSOCCORSO - AUTOLAVAGGIO	29	8	27,6
ACCONCIATORE UOMO	18	10	55,6
ACCONCIATORE DONNA	81	38	46,9
ACCONCIATORE UOMO/DONNA	31	18	58,1
CALZOLAIO	6	4	66,7
DISTRIBUTORE DI CARBURANTE	20	9	45,0
ESTETISTA	41	26	63,4
CENTRO SOLARIUM	5	3	60,0
FABBRIO	25	5	20,0
CARPENTIERE	17	4	23,5
ELETRICISTA	97	66	68,0
MANUTENTORE ELETTRODOMESTICI	8	4	50,0
RIPARATORE TV/RADIO	18	4	22,2
INSTALLATORE ANTIFURTI	50	30	60,0
ANTENNISTA	34	16	47,1
IDRAULICO	64	34	53,1
INSTALLATORE ANTINCENDIO	14	7	50,0
MANUTENTORE CALDAIE	16	9	56,3
OTTICO	6	3	50,0
PANIFICATORE	24	15	62,5
PIZZE DA ASPORTO	2	1	50,0
PULITINTORE	29	5	17,2
TRASPORTO PERSONE	17	9	52,9
FOTOGRAFO	14	8	57,1
VETRAIO	7	2	28,6
TOTALE	1080	494	45,7

ULTIMI GIORNI PER ISCRIVERSI, TELEFONANDO ALLO 0341 250200 (dott.ssa Petracca)

Il programma dei corsi **autunnali**



CORSO BEGINNER DI INGLESE

32 h, lunedì e mercoledì, dalle h19 alle h 21, avvio 23/09 fine 13/11, sede Upal, docente madrelingua, rilascio dispense e attestato di frequenza, GRATUITO

CORSO BASIC ENGLISH

60 h, martedì e giovedì, dalle h. 18.30 alle h. 21.30, avvio 5/09 fine 14/11, sede Upal, docente madrelingua, rilascio dispense e attestato di frequenza, GRATUITO

CORSO ADVANCED ENGLISH

36 h, avvio fine novembre, sede Upal, docente madrelingua, rilascio dispense e attestato di frequenza, GRATUITO

CORSI INFORMATICA DI BASE

1. 46 h (struttura hardware, word, excel, power point, internet e posta elettronica), martedì e giovedì, dalle h 20 alle 23, avvio 3/09 fine 24/10, rilascio attestato di frequenza, GRATUITO
2. 30 h (word, excel, internet e posta elettronica), lunedì e mercoledì, dalle h 19.30 alle h 21.30, avvio 16/09 fine 14/11, rilascio attestato di frequenza, GRATUITO

CORSI INFORMATICA AVANZATA

1. 42 h (word avanzato e excel avanzato, access, internet e motori di ricerca, costruzioni siti web), lunedì e mercoledì, dalle h 20 alle h 23, avvio 4/09 fine 21/10, rilascio attestato di frequenza, GRATUITO;
2. 30 H (word avanzato e excel avanzato, internet e motori di ricerca), martedì e giovedì, dalle h 19.30 alle h 21.30, avvio 17/09 fine 5/11, rilascio attestato di frequenza, GRATUITO;
3. 24 h (word ed excel avanzato), avvio da dicembre, rilascio attestato di frequenza, GRATUITO.

CORSO DI SALDATURA

40 h (a filo continuo/tig), avvio 7/09 fine 16/11, sabato mattina dalle h 8.30 alle h 12.30, sede A. Moro, Valmadrera, rilascio dispense e attestato di frequenza, GRATUITO.

CORSO DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE E MARKETING

24 h, ottobre, dalle h 19.30 alle h 22.30, sede Upal, rilascio attestato di frequenza, GRATUITO

CORSO SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE - LA NORMATIVA ISO 14000

36 h, ottobre, sede Upal, docenza Economie ambientali, rilascio attestato di frequenza, GRATUITO.

Collaudo ascensori: ancora pochi giorni

Sulla Gazzetta Ufficiale n° 155 del 4 luglio è stato finalmente pubblicato il decreto che proroga al 30 settembre 2002 il termine entro il quale debbono essere i collaudati gli ascensori installati prima dell'entrata in vigore del DPR 162/99, ovvero il 29 giugno 1999. Ricordiamo che questa proroga era stata richiesta e più volte sollecitata dall'Associazione Ascensoristi di Confartigianato e che, purtroppo, sono stati necessari ben 3 provvedimenti del Governo, il primo dei quali risale al 9 agosto dello scorso anno. In pratica ci sono voluti 11 mesi per pubblicare un Decreto i cui effetti saranno in gran parte vanificati, visto che non si è neanche tenuto conto del periodo estivo. Il provvedimento è entrato in vigore il 19 luglio scorso, di conseguenza sono stati previsti solo 73 giorni (festivi compresi) per regolarizzare la situazione di circa 15.000 impianti installati prima del 1999, impianti che dal 1° luglio 2001 sono in attesa di collaudo. Si precisa che il 30 settembre 2002 non è il termine ultimo per i collaudi, ma il termine per la consegna della documentazione ai Comuni ai fini della regolizzazione dell'impianto.

Regolamento recante ulteriore modifica al DPR n. 162, in materia di collaudo degli ascensori

1. Il comma 3 dell'articolo 19 del decreto del DPR 30 aprile 1999, n. 162, come sostituito dall'articolo 1 del DPR 19 ottobre 2000, n. 369, è sostituito dal seguente:

"3. Gli impianti che alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono sprovvisti della certificazione CE di conformità ovvero della licenza di esercizio, di cui all'articolo 6 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, nonché gli impianti di cui al comma 1, sono legittimamente messi in servizio se, entro il 30 settembre 2002, il proprietario o il suo legale rappresentante trasmettono al competente ufficio comunale l'esito positivo del collaudo effettuato, ai sensi delle norme vigenti fino alla data di entrata in vigore del presente regolamento:

- a) dagli organismi competenti ai sensi della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, e dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL);
- b) da un organismo di certificazione di cui all'articolo 9;
- c) dall'installatore avente il proprio sistema di qualità certificato, ai sensi del presente regolamento;
- d) con autocertificazione dell'installatore corredata da perizia giurata di un ingegnere iscritto all'albo."

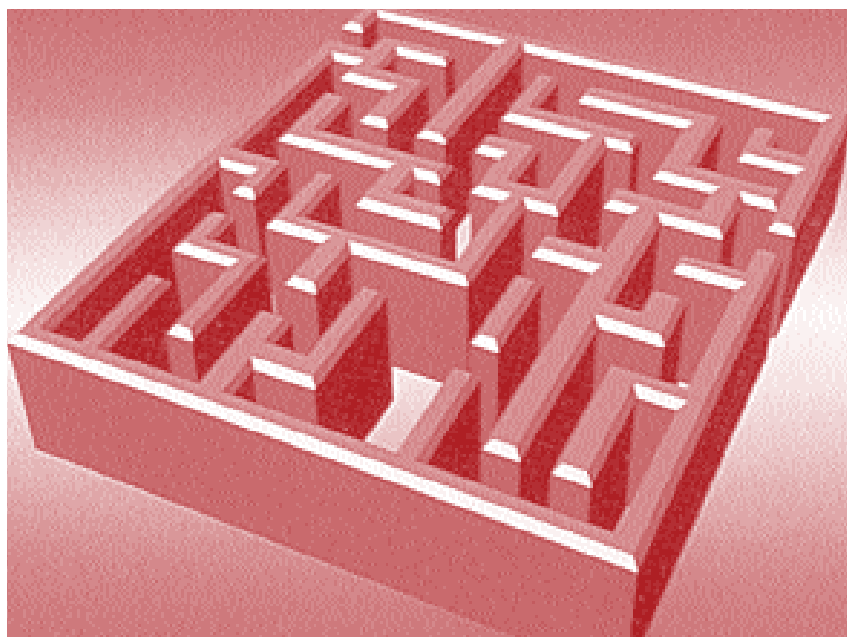
**UN RAPPORTO
DI CONFARTIGIANATO
SUI RITARDI
E LE INEFFICIENZE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE**

Vuole giustizia? Ripassi fra sei anni...

I cittadini e gli imprenditori italiani, per avere giustizia, devono attendere in media 6 anni e 5 mesi tra primo e secondo grado di giudizio: questo è uno dei drammatici dati pubblicati in un rapporto-denuncia preparato da Confartigianato sul tema dei ritardi e delle inefficienze della giustizia civile in Italia. I risultati dell'indagine, presentata il 19 luglio a Roma, al convegno "Crisi della giustizia civile e del processo del lavoro. Le conseguenze sulle piccole imprese e sull'artigianato" denunciano in tutta la sua evidenza la gravità persistente del sistema giudiziario.

Dal dossier emerge, ad esempio, che ogni anno rimangono in media 3 milioni di procedimenti civili pendenti; fra primo e secondo grado di giudizio occorrono circa 6 anni e mezzo; la durata media delle procedure fallimentari è di quasi sette anni con una tendenza al peggioramento rispetto agli anni scorsi; qualora vi siano vendite giudiziarie riguardanti immobili si aggiungono altri 7 anni di procedure; per dirimere una causa in materia di lavoro si arriva anche ad oltre 4 anni fra primo e secondo grado.

A Lecco, l'Unione Artigiani riceve numerosissime richieste di assistenza da parte di artigiani che vantano crediti, anche di grossa entità, verso clienti insolventi. "E' una situazione insostenibile e assurda - commenta Cesare Fumagalli, direttore dell'Unione - Qui non si tratta di sistemare qualche cavillo giuridico, ma di ripensare tutta la materia. Un esempio? Prendete un caffè al bar e provate a uscire senza parlarlo: chia-



Gli artigiani incontrano il ministro della Giustizia Castelli con proposte concrete in materia di giustizia civile

meranno subito i carabinieri a far rispettare i diritti dell'esercente. Se invece un artigiano esegue un lavoro di milioni, e il cliente non paga, non è prevista altra tutela se non quella di iniziare un calvario giudiziario che dura anni".

Le piccole imprese chiedono certez-

za del diritto e rapidità dei tempi della giustizia. Per i piccoli imprenditori, infatti, le disfunzioni della giustizia civile rappresentano un fattore di distorsione della concorrenza e addirittura un ostacolo alle potenzialità di occupazione. Le aziende di piccola dimensione subiscono le conseguenze più gravi della 'giustizia negata'. Sono spesso costrette ad indebitarsi e addirittura a ricorrere all'usura per far fronte ai costi della lentezza dei procedimenti.

Ecco perché gli artigiani hanno deciso di scendere in campo con proposte precise, evitando di continuare a subire l'impostazione di un sistema giudiziario e le scelte di politica legislativa che non pongono mai al centro le esigenze, del tutto legittime, del sistema imprenditoriale.

Il 25 luglio il Convegno è proseguito con una seconda sessione, alla presenza del Ministro della Giustizia Castelli.

In questa occasione, gli artigiani hanno presentato al Governo una serie di proposte concrete riguardanti modifiche ai diversi aspetti dell'ordinamento processuale, con l'auspicio che possano concretizzarsi in linee di intervento legislativo volte a razionalizzare il sistema giustizia in funzione delle esigenze dei cittadini, degli imprenditori, dei lavoratori.

In rappresentanza dell'Unione Artigiani di Lecco erano presenti il Presidente Arnaldo Redaelli, il vicepresidente Vittorino Fenili e il tesoriere Daniele Riva.

IL SENATO APPROVA IL PROVVEDIMENTO CHE TUTELA LA GENUINITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI ARTIGIANI

Pasta fresca e cioccolato: gli artigiani vincono la **battaglia per la qualità**

Il Senato, con voto a larga maggioranza, trasversale ai vari gruppi politici, ha accolto le richieste degli artigiani a difesa della qualità del patrimonio gastronomico italiano.

L'Aula ha approvato ieri, nel corso del dibattito sulla Legge Comunitaria 2002, l'emendamento che ripristina il termine di durabilità a cinque giorni per la pasta fresca venduta sfusa, ricreando una situazione di trasparenza che consente ai consumatori una chiara distinzione tra la pasta fresca artigianale e il prodotto industriale conservato. Si tratta di un giusto riconoscimento del lavoro di migliaia di piccoli imprenditori artigiani che ancora producono pasta fresca secondo metodi tradizionali, per il consumo immediato, unici sostenitori della qualità del prodotto fresco che non abbia subito alcun trattamento.

Nel settore della produzione della pasta fresca operano oltre 4 mila imprese che danno lavoro a circa 12 mila addetti raggiungendo un fatturato di oltre 250 mi-



lioni di euro. La reintroduzione del limite di durabilità per la pasta venduta sfusa, essendo al momento l'unico elemento di distinzione di freschezza qualitativa ri-

spetto al prodotto confezionato può costituire il primo tassello di una azione più ampia in difesa del patrimonio agroalimentare italiano e della sussistenza delle imprese artigiane.

Confartigianato valuta questo provvedimento come una grande vittoria dell'artigianato alimentare di qualità e un chiaro segno del Parlamento al Governo di impegnarsi a tutela del nostro patrimonio e per una informazione trasparente per il consumatore. Chiediamo al Governo di raccogliere questa volontà e di convocare immediatamente le parti economiche interessate per individuare norme certe per definire "fresco" un prodotto alimentare e rivisitare la normativa sulla pasta, con l'obiettivo di approdare ad una differenziazione della denominazione delle varie tipologie di pasta.

Dello stesso segno è stato il voto sull'emendamento del Cioccolato che ha ripristinato l'indirizzo a denominare "Cioccolato Puro" il prodotto con il solo burro di cacao e semplicemente "Cioccolato" il resto.

INSTALLATORI TV

Bozza di lettera contro la richiesta del canone Rai

Si era parlato dell'abolizione del canone Rai per le imprese di riparazione e vendita di apparecchi TV. La nuova Legge Finanziaria esenta da tale tributo le attività che pagavano il cosiddetto canone "speciale" mentre, nella pratica, quasi tutte corrispondevano il canone ordinario. Proprio giocando su questo equivoco, gli sportelli abbonamento tv delle Agenzie delle Entrate stanno chiedendo alle imprese del settore il pagamento del canone anche per il 2002. Confartigianato si oppone a tale richiesta e sostiene che lo spirito della norma non può essere disatteso con un artificio burocratico che cancella un'esenzione che è giusta e attesa da tempo. Per questo motivo, chi ricevesse l'ingiunzione di pagamento può inviare una lettera di protesta secondo lo schema qui suggerito.

Spett.

Agenzia delle Entrate
SAT - Sportello abbonamenti TV

Oggetto: pagamento del Canone Rai

Con la presente desidero manifestare il mio disappunto riguardo all'istanza, pervenuta dal vostro Ufficio, per la riscossione del Canone televisivo Rai relativo all'anno 2002.

Tale obbligo è stato inequivocabilmente abolito dall'articolo 9 comma 14 della Legge n. 448 del 2001 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), senza che il legislatore abbia previsto l'introduzione di un qualsiasi altro dovere contributivo a carico della mia categoria professionale.

Sulla base di tale disposto normativo, considero arbitraria e priva di fondamento giuridico la richiesta in oggetto della vostra lettera pervenutami in data (...) protocollo (...).

Contestualmente mi permetto di rilevare che attualmente non esiste alcuna pronuncia di organi legislativi, amministrativi o giudiziari che stabilisca il contrario.

Conseguentemente vi invito ad astenermi da qualsiasi attività volta a sostenere tale richiesta nei miei confronti.

Distinti saluti

SUCCESSO DELLE NOSTRE PRESSIONI SUL MINISTERO DELLE FINANZE

Il Fisco: i **forbici** di Premana hanno ragione

Il grido di protesta dall'Unione Artigiani di Lecco, che già dall'anno scorso aveva dato voce ai reclami dei forbici di Premana in merito agli "studi di settore", è stato accolto dal Ministero delle Finanze nella circolare 58/E del 27 giugno 2002. Al punto 13.1 (vedi box) si riconosce che per "numerose imprese artigiane specializzate nella produzione di forbici e coltelli nel comune di Premana, è emerso che alcune di esse possono risultare non congrue in quanto si trovano ad affrontare un ciclo economico sfavorevole caratterizzato, tra gli altri fattori, dalla forte presenza dei Paesi orientali sul mercato, che esercitano una forte concorrenza nel settore".

La circolare invita di conseguenza gli uffici locali del Fisco a tener presente la particolare situazione dei nostri forbici, specificando che "il costo del venduto potrebbe risultare più elevato" e che "le imprese necessitano di attrezzature di costo elevato che vengono impiegate a volte in modo limitato". Ricordiamo che l'anno scorso, al momento della prima applicazione degli "studi di settore" riguardanti i forbici (studi, lo ricordiamo, con cui il Ministero delle Finanze determina i ricavi presunti per tipologie di lavoro), arrivò nella nostra sede una segnalazione da parte degli artigiani premanesi che denunciavano l'evidente incongruità dei parametri indicati dal Ministero, lamentando



l'impossibilità di adeguarsi da parte delle aziende. L'ufficio fiscale dell'Unione Artigiani - coordinato dal dottor Armando Dragoni - si attivò subito assieme ai rappresentanti dei forbici, redigendo un'approfondita analisi con cui suggeriva una revisione dei parametri alla SOGEI, l'ente del Ministero delle Finanze che si occupa a livello nazionale degli "studi di settore".

Il 26 febbraio la SOGEI invitava a Roma i rappresentanti dell'Unione, apprezzando il nostro documento e promettendo di riesa-

minare la disciplina. Dopo altri contatti con i funzionari del fisco, nel corso dei quali ci sono stati richiesti altri dati, arriva oggi la conferma della favorevole conclusione della vicenda, con il provvedimento che recepisce e concretizza ufficialmente il lavoro svolto dalla nostra Associazione. Il presidente di categoria dei forbici, Battista Vittori, sottolinea con orgoglio il successo di questa azione sindacale che tutela non solo gli iscritti all'Unione, ma tutti gli artigiani chiamati in causa dal provvedimento.

CIRCOLARE N. 58/E - STUDI DI SETTORE - PERIODO DI IMPOSTA 2001

Il testo della Circolare sui forbici

13.1 Studio di settore SD20U • Nel codice di attività 28.61.0, "Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria", sono classificate, tra le altre, anche numerose imprese artigiane specializzate nella produzione di forbici e coltelli che esercitano l'attività, in maggior parte, nel comune di Premana in provincia di Lecco.

Da alcune analisi effettuate nel corso dell'anno è emerso che alcune di esse possono risultare non congrue o non coerenti in quanto si trovano ad affrontare un ciclo economico sfavorevole caratterizzato, tra gli altri fattori, dalla forte presenza dei paesi orientali sul mercato della produzione di forbici, che hanno la possibilità di impiegare mano d'opera a basso costo ed esercitare una forte concorrenza nel settore. Inoltre si segnala che quest'anno, nel quadro Z "Dati complementari" del modello SD20U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da presentare nel 2002, è stato inserito un apposito rigo "Lavorazione forbici", per consentire una migliore individuazione della tipologia delle imprese che effettuano tale tipo di produzione. In attesa dell'esito di tali elaborazioni, in sede

di eventuale contraddittorio con gli uffici, si terrà conto, delle eventuali questioni che i contribuenti potranno sollevare, ed in particolare della circostanza che:

- il costo del venduto potrebbe risultare ora più elevato di quello indicato nei questionari relativi alla elaborazione dello studio di settore, in quanto il Consorzio Premax, che tutela gli interessi delle imprese associate attraverso la raccolta degli ordini e le commesse di lavorazione, non acquista più le materie prime - come in passato - per darle in lavorazione alle imprese associate, ma sono le imprese stesse che devono acquistare la materia prima sopportando conseguentemente costi più elevati che possono determinare la non congruità e la non coerenza dei ricavi dichiarati.
- le imprese in questione, necessitano di attrezzature di costo elevato che vengono a volte impiegate in modo limitato a causa della scarsa organizzazione produttiva del settore delle forbici, nel quale spesso non si realizza il pieno impiego dei beni strumentali.

QUARTA CONVENTION NAZIONALE GIOVANI IMPRENDITORI CONFARTIGIANATO

Dare **futuro** alle persone e alle imprese

Nella splendida cornice di Portonovo nella Riviera del Conero in provincia di Ancona, si è svolta lo scorso 15/16 giugno la quarta convention nazionale dei Giovani Imprenditori di Confartigianato. Oltre 250 giovani hanno partecipato all'appuntamento annuale che ha visto anche la numerosa partecipazione del gruppo di Lecco con il presidente Marco Colombo, il vice-presidente nazionale Tino Colombo, il presidente regionale Paolo Andreani, i componenti del comitato direttivo e altri giovani imprenditori che in questi ultimi mesi si sono avvicinati al movimento. Oggi le piccole imprese rappresentano il 90% del sistema imprenditoriale, danno lavoro al 47% degli occupati, e crescono ad un tasso del 2,5% annuo.

Le piccole imprese e in particolare quelle artigiane non sono più un fenomeno residuale di nicchia, oppure una forma incompiuta dell'evoluzione competitiva, ma rappresentano un modello della nuova voglia di autorealizzazione dei giovani. E' quanto hanno ribadito i giovani nel corso della prima giornata formativa della convention, il cui tema centrale è stato "Dare futuro alle persone e alle imprese". Il titolo della convention vuole indicare la volontà di conciliare uno sviluppo armonico tra imprese e persone; insomma un'economia a misura d'uomo, ambienti favorevoli allo sviluppo dell'impresa, ma anche crescita umana, culturale, sociale. E' stata una importante occasione di riflessione ma anche di definizione dell'indirizzo strategico per raggiungere gli obiettivi del movimento: dall'uomo al centro dell'economia, alle competenze manageriali per un'impresa piccola e complessa.

Dal rapporto con la scuola e gli attori educativi, all'innovazione tecnologica; dalla riscoperta delle tradizioni, all'uso delle moderne tecnologie per il successo imprenditoriale. Punto di partenza per le riflessioni dei giovani imprenditori sono state le tre relazioni introduttive: quella del prof. Luca Diotallevi dell'Università Roma Tre su "La ricerca del valore perduto", dell'ing. Giancarlo Lombardi su "La persona riconciliata con l'impresa" e del prof. Massimo Baldini dell'Università Luiss Guido Carli di Roma sulla figura del nuovo imprenditore.

Su questi temi i giovani imprenditori si sono successivamente confrontati in gruppi di lavoro approfondendo le tematiche proposte in mattinata ed elaborando una relazione che valesse come proposta di cresci-



Le piccole imprese artigiane rappresentano un modello della nuova voglia di autorealizzazione dei giovani

ta e sviluppo per il movimento. La giornata conclusiva di domenica si è svolta nella nuova sede di Confartigianato Ancona, alla presenza di autorità locali e regionali, al presidente di Confartigianato Luciano Petracchi, al presidente Confartigianato Donne Lucia De Lapi. Il presidente Petracchi nel suo intervento ha invitato le nuove generazioni a "fare impresa" sottolineando la necessità di fornire sostegni meno burocraticizzati all'imprenditoria, in quanto la troppa burocrazia soffoca la voglia di fare impresa e di creare lavoro. La convention del movimento giovani ha messo in luce come la piccola impresa liberata da antichi pregiudizi si pone

nella società odierna come elemento catalizzatore per la crescita, lo sviluppo, l'occupazione. L'artigianato opera in tutti i settori dell'economia e giuridicamente l'azienda artigiana si distingue per la prevalenza del lavoro sul capitale. L'artigianato va quindi oltre lo stereotipo che lo lega ai vecchi mestieri, che debbono comunque avere un futuro ma che non rappresentano più il corpo centrale del settore. L'impresa artigiana in Italia ha cessato da tempo di essere una categoria ristretta ma è sempre più impresa generale. L'imprenditore artigiano ha riconquistato coi fatti non solo il diritto alla modernità ma addirittura alla postmodernità.

11 SETTEMBRE: ARTIGIANI ANZIANI E GIOVANI INSIEME

Serata benefica per **padre Gianni Corti**

Il Gruppo Giovani e il Gruppo Pensionati organizzano per mercoledì 11 settembre alle ore 20.45, presso la "sala Ticozzi", in via Ongania a Lecco, gentilmente concessa dall'Amministrazione Provinciale di Lecco, una serata benefica a favore di Padre Gianni Corti, missionario galbatese in Patagonia. Il programma della serata vedrà la partecipazione del Coro Alpino di Lecco diretto dal m. Francesco Sacchi e dal Coro Gospel "Sol Quair" diretto dal m. Giuseppe Caccialanza. Durante la serata, padre Corti presenterà al pubblico il progetto a favore del quale verrà devoluto il ricavato dell'iniziativa. L'ingresso è gratuito ed aperto a tutta la cittadinanza.



ALCUNE TESTIMONIANZE A CALDO DI RITORNO DA ANCONA

Mettersi in gioco per affrontare il futuro

Tutti i partecipanti alla Convention sono d'accordo: la convention è stata un'esperienza divertente ed edificante, a partire dal viaggio stesso: "Il viaggio fatto insieme, a bordo di un pulmino, ha permesso a tutti noi di parlare delle proprie esperienze passate e presenti, sia di vita che di lavoro, con il risultato di averci fatto conoscere più profondamente." (Emanuele Sarnataro).

"Il solo sentire altre esperienze, altri modi di affrontare le stesse problematiche, altri stili di vita, ti obbliga a confrontarti con te stesso ed a fare il punto sulla situazione" (Silvia Dozio).

Anche per chi viveva per la prima volta questa esperienza, non ci sono stati problemi: "E' da poco tempo che frequento il gruppo giovani di Lecco, e pertanto per me questa era la prima partecipazione ad un momento formativo organizzato dal Movimento Giovani Imprenditori. Ciononostante, non ho avuto nessun problema ad inserirmi nelle attività e nei lavori del gruppo, che per altro ho trovato interessanti e coinvolgenti per un arricchimento personale oltre che professionale" (Jerry Rota Stabelli).

Certo all'inizio qualche perplessità c'era, come sintetizzato bene nel pensiero di Paolo Sammartino: "Ho deciso di partecipare alla IV Convention del Movimento Giovani con diversi dubbi: "quale apporto alle discussioni posso dare? In fondo il mio è un piccolo laboratorio artigiano giovane di storia e di esperienza. Vado o non vado?". E lo stesso Paolo indica qual è stata la chiave di volta per amalgamarsi con gruppo: mettersi in gioco. "Uno dei primi punti emersi è stato proprio il "METTERSI IN GIOCO" per poter affrontare preparati il futuro, che non si costruisce da soli ma richiede unità e collaborazione le diverse imprese, tra l'impresa stessa ed i suoi collaboratori e tra impresa ed associazione".

Il tema della Convention era DARE FUTURO ALLE PERSONE ED ALLE IMPRESE: ottimo punto di partenza per le riflessioni nei lavori di gruppo sono state le relazioni dei professori intervenuti: Gianluigi Spreafico ed Isabella Valsecchi hanno soffermato la loro attenzione sulle parole del prof. Diotallevi, che ha ricordato una frase che noi giovani imprenditori diciamo spesso: "Non ho tempo".

"La frase centra in pieno il disagio ed il disordine dell'uomo contemporaneo. L'intervento del relatore ci ha fatto riflettere sul fatto che il nostro obiettivo di giovani imprenditori non deve essere solo quello di lavorare e crescere imprenditorialmente, ma riguadagnare la qualità della vita, "riconciliare persona ed impresa", intesa come riprogettare il proprio stile di vita. Noi giovani dovremmo così cercare non solo le soddisfazioni imprenditoriali, ma anche un rilancio di possibilità di pienezza di vita: il successo nel lavoro deve essere indice di una "vocazione" riuscita a pieno e non il frutto della lontananza da sé stessi e dagli altri." "In particolare", dice Silvia Dozio, "mi hanno colpito le parole del prof. Baldini, quando ha illustrato le caratteristiche del "nuovo imprenditore", sottolineando come per essere buoni imprenditori non occorra essere dei super-uomini o super-donne, ma occorre essere delle persone complete. Una completezza fatta anche di qualità che oggi giorno spesso non vengono considerate vincenti: l'umiltà, la capacità di ascolto, la maturità di sapersi confrontare con realtà diverse e mettersi in discussione. Come donna, è stato importante sentirsi rassicurare su un punto: essere buon imprenditore non implica necessariamente trascurare la propria vita sentimentale ed affettiva, ma al contrario presuppone una sicurezza ed una tranquillità che derivano anche dall'aver rapporti familiari solidi ed appaganti. Inoltre,

nel mio gruppo di lavoro abbiamo approfondito il ruolo di noi giovani imprenditori come attori formativi nella crescita umana e professionale delle nuove generazioni. E' chiaro che, in un'ottica imprenditoriale "dare futuro alle nostre imprese" significa investire nel formare ed orientare i giovani verso il nostro lavoro artigiano, per poter dare continuità alle nostre imprese con nuova manodopera. Ma come imprenditori abbiamo una responsabilità in più: dobbiamo "dare futuro alle persone". Il nostro essere imprenditori deve trasformarsi in occasione per contribuire allo sviluppo personale e alla crescita di chi viene a lavorare da noi. Pertanto, il nostro sforzo di giovani imprenditori deve essere quello di impegnarci sempre di più per avvicinare, far conoscere la nostra realtà artigiana ai giovani, con visite guidate nelle nostre aziende, mediante interventi di sensibilizzazione nelle scuole, con progetti di interazione tra scuole e imprese".

Noi giovani ci siamo sentiti in sintonia, ma soprattutto ben rappresentati dai giovani della giunta nazionale, che hanno fatto da tutors nei nostri lavori di gruppo: "Testimonio con orgoglio l'efficacia della giunta nazionale, che dimostra di sapere quello che vuole e la direzione da seguire, con ottima conoscenza dei problemi del tessuto dei giovani imprenditori. Faccio i miei complimenti al "nostro" vice presidente nazionale Tino Colombo ed agli altri componenti della giunta."



**Il pubblico presente
alla Convention di Ancona.**

L'ESTETICA TRA SCIENZA E CONOSCENZA

Campagna di prevenzione **abbronzatura sicura**

Nei giorni scorsi si è svolto a Roma il quinto Congresso Nazionale di Confartigianato Estetica. L'iniziativa, articolata in due giornate, oltre ad essere un'occasione di aggiornamento per le estetiste provenienti da tutta Italia, ha consentito di discutere

argomenti di estrema attualità nel campo del benessere e della salute della donna. Ma anche dell'uomo, perché, in questa edizione, è stato posto l'accento sulle esigenze della clientela maschile con un testimonial d'eccezione, il conduttore televisivo Giancarlo Magalli

Lo spirito di questi congressi - ha sottolineato Manuela Piazza, estetista lecchese membro del Direttivo di Categoria che ha partecipato all'evento - risiede proprio nella volontà di potenziare la conoscenza sul mondo che ruota intorno alla nostra professione, rendendo protagonista l'estetista quale figura sempre più impegnata nella costruzione del benessere globale della persona. L'estetica sta assumendo un "valore di scienza" derivante da una stretta collaborazione tra medicina (dermatologi e medici estetici) ed estetica in senso classico per offrire servizi e prodotti sempre più qualificati".

E, a questo proposito, durante i lavori del congresso, è stata presentata la campagna di prevenzione sul photoaging per un corretto utilizzo del solarium, grazie al contributo offerto dall'AIDA (Associazione Italiana Dermatologi Ambulatoriali). Attraverso un programma formativo che durerà tutta l'estate e si svolgerà in tutta Italia, le 14.000 estetiste di Confartigianato saranno pertanto in grado di fornire ai clienti le informazioni necessarie per un utilizzo corretto di lampade abbronzanti e solarium e per un'esposizione senza rischi al sole. "Il melanoma - spiega Manuela Piazza - è il tumore in maggior crescita ed il più frequente, insieme con le neoplasie alla mammella, nelle donne tra i 25 ed i 35 anni. I tempi e le modalità di esposizione alla luce solare e alle lampade abbronzanti devono essere attentamente valutati e diversificati per ogni individuo". Il Consiglio Superiore di Sanità nell'ottobre del 2000 ha emanato un apposito parere sul tema evidenziando che l'uso di lampade abbronzanti UV deve essere limitato a personale con qualifica professionale di estetista e con specifica preparazione teorico-pratica, quindi in grado non solo di utilizzare le apparecchiature ma anche di valutare a prevenire eventuali rischi connessi con il loro uso. Inoltre, la Corte di Cassazione ha evidenziato, con sentenza



del 15 ottobre 1999, che il trattamento con raggi abbronzanti ai raggi UVA è possibile in un esercizio subordinatamente al rilascio di apposita autorizzazione comunale, in quanto è eseguita sul corpo umano ed è diretta a migliorarne l'aspetto estetico o ad eliminarne o attenuarne gli inestetismi. La funzione dell'autorizzazione è di prevenzione in relazione agli elementi di pericolo o di danno che, nel quadro del pubblico interesse, l'attività può comportare. Il mercato pone la qualità e la corretta informazione del consumatore al centro di ogni strategia produttiva e commerciale. Con questa campagna di formazione e prevenzione, Confartigianato Estetica intende quindi aiutare le imprese a qualificarsi e a migliorare la conoscenza professionale su tutte le tematiche attinenti le problematiche concernenti photoaging e utilizzo del solarium, dei nei e del melanoma.

E' stato poi presentato un "club professionale" nel quale le estetiste potranno sviluppare scienza e conoscenza sui prodotti professionali da loro utilizzati nonché sulle metodologie applicate nello svolgimento dell'attività.

Campagna controllo impianti termici

Il Comune di Lecco partirà il 1° novembre con la nuova campagna "Manutenzione Impianti Termici" inferiori ai 35 kw. I termoidraulici interessati ad aderire alla campagna possono iscriversi presso la nostra sede (Ufficio Categorie) che provvederà a trasmettere i nominativi al Comune. Per informazioni: Ufficio Categorie, tel. 0341 250200.

In merito alla "Convenzione Amministrazione Provinciale - Associazioni Artigiane" per la manutenzione periodica delle caldaie informiamo gli installatori interessati che il prossimo 30 ottobre 2002 scade il termine della prima "Campagna di controllo degli impianti termici" iniziata il 1° novembre 2001. La Provincia si attiverà per organizzare le verifiche degli impianti, escluso il Comune di Lecco, a partire dal mese di gennaio 2003.

INCONTRO TRA GOVERNO E AUTOTRASPORTATORI

Ridimensionata l'entità del recupero **bonus fiscale**



Si è svolto nella serata del 9 luglio il preannunciato incontro tra i rappresentanti del Governo e delle Associazioni degli autotrasportatori, tra cui Confartigianato.

L'incontro si è articolato sulle varie tematiche che interessano il settore con una verifica puntuale dello stato di attuazione degli impegni sottoscritti nell'accordo del 6 novembre 2001. L'Esecutivo si è inoltre impegnato ad individuare strumenti aggiuntivi quali la rivalutazione delle spese non documentate, le indennità di trasferta ed i premi INAIL per il sostegno della competitività delle imprese. È stato confermato lo sgravio fiscale sulle accise gravanti sul gasolio fino al 31 dicembre 2002 e la volontà a trattare in sede comunitaria la questione del gasolio professionale con una estensione dei benefici ai veicoli fino a 16 tonnellate. Per quanto concerne il recupero del bonus fiscale relativo agli anni 1992/93/94 è stato illustrato un calendario degli interventi che dovrebbe dilazionare

re i tempi per la restituzione facendo decorere i 48 mesi previsti dalla legge dal febbraio del 2004. È stata confermata anche la ipotesi "quantitativa" del recupero che dovrebbe aggirarsi sui 5000 Euro per i mezzi della portata massima. Rilevanti problemi sono invece emersi per quanto concerne le modalità ed i tempi relativi alla liberalizzazione del mercato e del sistema tariffario. Gli autotrasportatori di Confartigianato ritengono che ci siano le premesse per proseguire il confronto in modo costruttivo, a condizione che sia finalizzato al recupero di competitività e all'ammmodernamento dell'autotrasporto merci italiano. A proposito del bonus fiscale, Confartigianato prende atto dell'atteggiamento non punitivo espresso dal Governo, sottolineando come sia stata confermata la nostra convinzione che l'entità delle somme che ciascun imprenditore è chiamato a restituire saranno nettamente inferiori rispetto alle cifre allarmistiche diffuse nei giorni scorsi.

Autorizzazioni multilaterali **CEMT**

La Gazzetta ufficiale n. 154 del 3 luglio 2002 pubblica il decreto 18 giugno 2002 relativo alla modifica del decreto dirigenziale 7 aprile 2000 per il rilascio delle autorizzazioni internazionali al trasporto di merci su strada. Le autorizzazioni multilaterali disponibili per l'area geografica della conferenza Europea dei Ministri di trasporti (CEMT) dovranno essere utilizzate solo con veicoli della categoria "Euro". Infatti ai sensi del 2° comma dell'articolo 3, per ottenere il rinnovo o l'assegnazione delle autorizzazioni CEMT, l'impresa deve avere in disponibilità veicoli idonei Euro 2, Euro 3 o meno inquinanti a secondo del tipo di autorizzazione CEMT da assegnare, in numero almeno pari alle autorizzazioni CEMT di cui può essere titolare. Una sola autorizzazione CEMT può sostituire più autorizzazioni bilaterali con notevole risparmio di autorità amministrativa e per le imprese. È importante notare che per le autorizzazioni CEMT valide in Austria sono previsti criteri di rinnovo diversi dalle altre autorizzazioni CEMT.

In particolare le autorizzazioni CEMT "valide in Austria" saranno attribuite, in ordine al punteggio, una per ciascuna impresa, a quelle che vantano almeno uno dei seguenti requisiti:

- essere già titolari di altre autorizzazioni, rinnovabili, dello stesso tipo;
- essere titolari di assegnazione di ecopunti;
- essere titolari di almeno una assegnazione fissa rinnovabile, per uno dei seguenti paesi: R. Ceca, R. Slovacca, Polonia, Ungheria e Bielorussia.

Infine ai sensi dell'articolo 4 i moduli da utilizzare per la presentazione delle domande sono esclusivamente quelli allegati al decreto 18 giugno 2002 e potranno essere reperiti sul sito di Confartigianato Trasporti <http://www.confartigianatotrasp.com>.

TRASPORTO PRODOTTI PETROLIFERI - AGGIORNATE LE TARIFFE

Con una riunione tenutasi il 10 luglio scorso tra i rappresentanti della Unione Petrolifera e le associazioni di categoria, tra cui Confartigianato, è proseguita la trattativa per il rinnovo dell'accordo per il trasporto dei prodotti petroliferi. Le parti hanno condiviso l'opportunità di rivedere l'attuale sistema tariffario, introducendo una quota di negoziazione diretta tra committente e vettore. Tale quota dovrà essere fissata entro il 31 dicembre 2002 nell'ambito di una fascia pari a +/- 5-15%. È stato quindi deciso:

- proroga al 31 dicembre 2004 dell'accordo del 24 aprile 1996 per il trasporto dei prodotti petroliferi, con le

successive modifiche da definire;

- riconoscimento dal 1 luglio 2002 di un incremento del 2% delle attuali tariffe Euro/km per classe di portata e del 2,5% di quelle Euro/ql per fascia chilometrica;
- riconoscimento, per il periodo pregresso, di una somma pari al 2,5% del fatturato per il chilometraggio effettuato dal 1 luglio 2001 al 30 giugno 2002, da applicarsi per ogni macchina a contratto e corrisposta in due tranches.
- Attivazione di un tavolo ristretto paritetico per la definizione della nuova metodologia tariffaria, da concludere entro il 31 dicembre 2002.

Bandi d'appalto gratuiti in azienda

IL "SERVIZIO GARE" PERMETTE
DI RICEVERE IN TEMPO REALE
I BANDI D'APPALTO DIRETTAMENTE
NELLA VOSTRA IMPRESA PER FAX
O POSTA ELETTRONICA

FINO AL 30 SETTEMBRE 2002

L'Ufficio Appalti dell'Unione Artigiani di Lecco offre alle imprese del settore edilizia, installatori e attività connesse un "servizio gare" che consente di ricevere per e-mail o per fax bandi di appalti pubblici per le regioni e le province di interesse, con cadenza quotidiana. Considerata l'importanza di poter conoscere i bandi pubblicati in tempo reale, l'Unione ha deciso di proporre ai propri associati un periodo di prova gratuito per questo servizio. Le imprese interessate possono mettersi in contatto con l'Ufficio Appalti (Marco Bonacina - tel. 0341 250200) per iscriversi e per qualsiasi altra informazione.

Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI LECCO

DITTE ASSOCIATE CERTIFICATE

N. DENOMINAZIONE DITTA	SEDE
VM.M. SNC	AIRUNO - VIA STATALE 15
AIR. VER 2C DI COLOMBO CLAUDIO	AIRUNO - ADDA 7
REDAELLI FLAVIO	BARZANO' - FNE S. FERIOLO
MILANI ENRICO SRL	BRIVIO - VIA PER AIRUNO 19
BAI CARPEL SRL	BRIVIO - VIA COMO 59/B
2P ELETTRONICA DI PERROTTA PASQUALE	CALCO - VIA PRIVATA EUROPEA 6
C.M.C SNC DI COLOMBO OSVALDO	CALCO - VIA NUOVA PROVINCIALE 10
TECNOTTICA COSONNI SNC	CALCO - VIA INDIPENZA 9
IMPRESA CODEBO' PAOLO	COLICO - VIA VILLATICO 28/C
SIMA DI LO MARTIRE	CALOLZIOCORTE - VIA SERTA 11
OFF. MECCANICA ZAMBOTTO LUCIANO & C. SNC	CALOLZIOCORTE - VIA CANTELLI
PLASTIC PB SNC DI POZZI & C.	CASATENOVO - VIA DON GNOCCHI 41
PLASTI STAMP SNC DI COLOMBO E RIVA	CASATENOVO - VIA AI CAMPI 2/A
EMMETI DI CORBETTA G. E MONTANELLI M. & C. SNC	CREMELLA - VIA CONFALONIERI 15/A
B. ELETTRONICA DI PI. BUTTI	ELLO - VIA MILANO 7
MACCHIAVELLI STAMPAGGIO TERMOPLASTICI SNC	GALBIATE - VIA MONTE OLIVETO 28
CORTI ANDREA	GALBIATE - FNE RONCAGLIO
BONACINA ALESSANDRO - TERMOIDRAULICA	GALBIATE - VIA MONTE OLIVETO 12
AZIENDA & IMMAGINE	GALBIATE - VIA MONTE OLIVETO 16
C.M. CARPENTERIA METALLICA SNC DI ANGHILERI	GARBAGNATE M.RO - VIA EUROPA 15
MOLINO MARIO RIVA	GARBAGNATE M.RO - VIA PROVINCIALE 69
CAMM SNC DI CONTI & MURTAS	LECCO - VIA PARINI 49
T.R.A.C.E. ELETTRONICA DI RICCARDO TRIFIRO' SPA	LECCO - VIA ELETTROCHIMICA 36
DONATO GALBUSSERA & C. SNC	LECCO - VIA FIUME 10
G.L. PORTALUPPI	LECCO - VIA CADUTI LECCHESI 17/A
LICINI AUTOSERVICE DI LICINI ROMANO & C.	LECCO - VIA PERGOLA 51
3C DI CORTIANA WALTER E LUCA SNC	LECCO - VIA FONTANELLA 19
MELES ANGELO	LECCO - CORSO MONTE ORTIGARA 37
COLOMBO EZIO SNC	MANDELLO L. - VIA PER MAGGIANA 40
I.M.G. DI GADDI BRUNO	MANDELLO L. - VIA AGLI ARCHI 8/C
ELETTRONICA VIGANO' DI VIGANO M. & C. SNC	MONTICELLO - VIA ITALIA UNITA 14
M.T.M. MINUTERIE TORNITE MAURI DEI FLLI SNC	MONTICELLO - VIA L. BOCCONI 30
TECNO ASSISTENZA BRUCIATORI DI NEGRI F.	OGGIONO - VIA MONTE GRAPPA 6
PB.C. MACHINERY DI CASTAGNA LUISELLA & C. SNC	OGGIONO - VIA X MOLTEÑO 34
TORNERIA DI PRECISIONE SNC DI PIROVANO LUIGI & C.	OGGIONO - VIA PER MOLTEÑO 34
DELL'ORO ROMANO & C. SNC	OLGINATE - VIA DELL'INDUSTRIA 12
GIMAD ITALIA SNC DI G. DRAGONE & C.	OLGINATE - VIA SPLUGA 50
I.M.A.T. AUTOMAZIONI (GALLONI)	OLGINATE - VIA XXV APRILE 3
ROSSATO ROBERTO SNC	OLGINATE - VIA LIBERO GRASSI 14
SALA & PANZERI SNC	OLGINATE - VIA DON AIROLDI 15
COLOMBO CARLO IMPIANTI ELETTRICI	OLGIATE M.RA - VIA PER BRIVIO 1
ORA	PESCATO - VIA ROMA 29
G. GALLARATI SNC DI RUDY GALLARATI	PONTIDA - VIA L. DA VINCI 14
CANELLA OTTAVIO & FIGLIO	PRIMALUNA - VIA STOPPANI 5
CEREDA A. & C. SNC	ROBBIATE - VIA PIAVE 19
COLMEC SAS	ROBBIATE - VIA MILANO 84
SAETEC	ROBBIATE - VIA PIEVE 7
TERMOIDRAULICA VALSECCHI RICCARDO & C. SAS	SALA AL BARRO - VIA DELLA BUSA 11
SALDOMECH SNC	SANTA MARIA HOE' - VIA PRIVATA LECCO
AUTORIPARAZIONI MAGLIA CARLUCCIO	TACENO - VIA PROVINCIALE SUD
COLAZZO COPERTURE SRL	VALMADRERA - VIA CASNEDI 74
CARPENTERIA FLLI RUSCONI SNC	VALMADRERA - VIA CHIARI 73
NAVA FERDINANDO & C. SNC	VALMADRERA - VIA COMO 96
OFF. MECCANICA TODESCHINI VITTORIO & C. SRL	VALMADRERA - VIA PIEDIMONTE 42/50
SCATOLIFICIO LARIANO DI RIVA ANGELO & C. SNC	VALMADRERA - VIA PIEDIMONTE 36
STYLGRAF SNC	VALMADRERA - VIA CASNEDI 66
T.I.A.F. DI MOLINELLI E. E P. & C. SAS	VALMADRERA - VIA ROMA 92
VINCIT DI CARLO LEIDI E C. SNC	VALMADRERA - VIA TREBBIA 4
STIL ITALIA SNC	VERDERIO SUP. - VIA L. DA VINCI 66/68

Invitiamo le aziende non in elenco di contattare il nostro Ufficio Qualità (Sig. Elena 0341 250200)

QUALIGROUP PER AUTORIPARATORI

ISO 9001/2000 per i centri di revisione

Allo scopo di valorizzare le imprese associate nelle continue sfide competitive che i mercati impongono, l'Unione Artigiani di Lecco, in partnership con lo Studio Mancini & Associati, ha attivato un servizio in grado di offrire certificazioni di qualità ISO 9001:2000 per categorie omogenee di attività. In particolare per le piccole e medie imprese del settore Autoriparatori è stato creato il progetto "Qualigroup per Autoriparatori", rivolto prevalentemente ai Centri di Revisione. Questo perché le Circolari Ministeriali N° 147/96 e N. 404/01 (che regolano le procedure di controllo iniziale ed occasionale dei Centri di Revisione) prevedono che i Centri di Revisione siano organizzati tenendo conto degli standard previsti della norma ISO 9001:2000. Le verifiche (a carico del Ministero) iniziali o periodiche saranno effettuate con una modulistica in linea con quanto previsto dalle norme Iso 9001:2000, ove l'ufficio competente del ministero non sia in grado di effettuare la verifica interverrà un Ente di Certificazione riconosciuto. E' evidente che i Centri di Revisione sono sempre più vicini alla necessità di certificarsi. Può essere quindi un vantaggio anticipare un probabile futuro obbligo, acquisendo già da ora la Certificazione di Qualità. Per qualsiasi chiarimento potete contattare il nostro ufficio Qualità (dott. Alberto Riva o sig.na Elena Riva) allo 0341 250200.

Rimborsi IRAP Un po' di chiarezza

Da qualche tempo che si è riaperto un vivace dibattito in merito alla legittimità dell'Irap ed alla convenienza di intraprendere istanze di rimborso dell'imposta versata nelle scorse annualità o addirittura, in alcuni casi, a sospendere il versamento dell'IRAP dovuta con Unico 2002. Al fine di fare un po' di chiarezza e di dare risposta ai molti artigiani che ci hanno sollevato la questione riportiamo le seguenti indicazioni. La Corte di Cassazione, che già si era espressa in passato, ha recentemente ribadito la piena legittimità del tributo IRAP essendo questo non "un'imposta sul reddito, bensì un'imposta di carattere reale che colpisce il valore aggiunto prodotto dalle attività autonomamente organizzate". Per la Corte solo le attività professionali possono essere svolte in assenza di elementi di organizzazione (da accertarsi di

volta in volta). Nel caso, invece, di attività di impresa (nella quali rientrano le attività delle nostre imprese artigiane) l'elemento organizzativo, afferma la Corte, è connotato alla nozione stessa di impresa e, pertanto, non è ipotizzabile, in nessun modo, l'esclusione dal tributo IRAP. Da quanto ribadito dalla Corte non appare emergere alcuno spiraglio in merito alla possibilità di non versare l'Irap da parte delle imprese artigiane o addirittura di richiedere il rimborso per quanto versato in passato. E questo nonostante alcune Commissioni tributarie provinciali abbiano accolto il ricorso presentato da alcuni imprenditori. La speranza è come auspicato e sollecitato da Confartigianato, che si giunga al più presto ad una riforma di tale imposta con la sua abolizione o la riduzione della base imponibile.

LE PROPOSTE PRESENTATE AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE NEL SECONDO TRIMESTRE 2002

Parola d'ordine: **semplificare**

Il settore tributario della Confartigianato è sempre attivo nel portare avanti azioni sindacali nelle diverse sedi istituzionali. Ecco una sintesi.

F24 a zero

La Confederazione ha continuato a seguire con attenzione ed a promuovere la problematica relativa alla non sanzionabilità della tardiva presentazione del modello F24 con saldo zero.

La soluzione prospettata (non sanzionabilità purché la presentazione del modello avvenga entro il termine di presentazione della dichiarazione) sembrerebbe condivisa e dovrebbe essere formalizzata nell'ambito di un provvedimento in materia di semplificazioni di prossima emanazione.

Tassazione delle cessioni di partecipazione non qualificate - Disapplicazione dell'equalizzatore

E' stato fatto un intervento nei confronti dell'Agenzia delle Entrate al fine di non rendere operativo il meccanismo dell'equalizzatore nel periodo 1° gennaio - 3 agosto 2001, in relazione a cessioni di quote di partecipazione non qualificate in società di persone avvenute nel medesimo periodo.

La motivazione va ricercata nella complessità del meccanismo, che provoca eccessivi costi per un semplice adempimento dichiarativo; inoltre, l'applicazione dell'equalizzatore al caso in esame produce incrementi di base imponibile, per effetto della stratificazione della plusvalenza finale da cessione sui diversi anni di possesso della quota con relativa capitalizzazione di ogni strato di plusvalenza.

Imposta sulle insegne e pubblicità su veicoli

E' stato più volte rappresentato all'Ufficio Federalismo fiscale del Dipartimento per le Politiche fiscali del Ministero dell'Economia e Finanze la problematica relativa al disconoscimento, a livello locale, delle interpretazioni fornite dall'Amministrazione centrale mediante circolari e risoluzioni. La problematica riguarda, in particolare, le indicazioni fornite

per quanto concerne la definizione di insegna e l'indicazione del marchio per quanto riguarda la pubblicità sui veicoli, che vengono frequentemente disattese dai Comuni o dai Concessionari delegati alla riscossione pervenendo a soluzioni più sfavorevoli per il contribuente rispetto a quelle individuate a livello centrale. Il problema potrà trovare soluzione solo attraverso una forte concertazione politica fra i diversi attori del federalismo fiscale (Stato, regioni ed enti locali).

Tipografie e rivenditori autorizzati alla stampa o rivendita di documenti fiscali

Il DPR 404 del 5 ottobre 2001 prevede l'obbligo di spedizione telematica dei dati relativi alle forniture di stampati fiscali da parte di tipografie e rivenditori autorizzati con periodicità trimestrale.

In data 8 maggio 2002 è stato formalmente richiesto all'Amministrazione finanziaria di ridurre tale periodicità ad un solo invio annuale. Tale semplificazione dovrebbe essere accolta con specifico provvedimento, nell'ottica della semplificazione.

Era stato altresì richiesto di rinviare l'entrata in vigore di tale obbligo: tale richiesta è stata accolta nel provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 maggio 2002, che ha previsto, tra le disposizioni transitorie, l'obbligo di spedizione telematica dei dati relativi all'anno 2002 entro il 31 gennaio 2003.

Semplificazioni di adempimenti

La Confederazione continua a promuovere l'attività di semplificazione degli adempimenti che l'Amministrazione dovrebbe attuare nei prossimi mesi, con provvedimenti di diversa natura.

La Legge Finanziaria 2002 contiene un'interessante disposizione che consente la "rivalutazione" del costo o valore di acquisto di terreni edificabili o a destinazione agricola, **posseduti alla data dell'1.1.2002**, al fine di ridurre il valore della plusvalenza tassabile. Il beneficio è subordinato al pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF, pari al 4% del valore del terreno rivalutato. In considerazione del fatto che tale rivalutazione è subordinata al rilascio di una perizia giurata di stima da redigersi entro il 30/09/2002, vediamo più in dettaglio le regole della disposizione



OCCORRE REDIGERE UNA PERIZIA GIURATA DI STIMA ENTRO IL 30 SETTEMBRE

Come "rivalutare" il **valore dei terreni**

Soggetti interessati

La rivalutazione può essere attuata da:

- persone fisiche,
 - società semplici,
 - enti non commerciali,
- che agiscono al di fuori dell'esercizio d'impresa commerciale.

Beni rivalutabili

La rivalutazione può essere effettuata con riferimento ai terreni:

- edificabili, suscettibili di qualunque tipo di utilizzazione edificatoria (residenziale, commerciale, industriale o artigianale)
- a destinazione agricola, posseduti alla data dell'1.1.2002 e non rientranti nell'esercizio di imprese commerciali.

Vantaggi della rivalutazione

Il testo unico delle imposte sui redditi stabilisce che costituisce reddito diverso soggetto a tassazione la plusvalenza derivante dalla cessione di terreni:

- oggetto di lottizzazione o su cui sono stati eseguiti interventi atti a renderli edificabili;
- acquistati da non più di 5 anni, esclusi quelli ricevuti in donazione o successione;
- suscettibili di utilizzazione edificatoria secondo gli strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione.

Le plusvalenze sono determinate dalla differenza tra il corrispettivo percepito per la vendita e il costo di acquisto del terreno. La norma sulla rivalutazione stabilisce che, ai fini del calcolo della plus/minusvalenza all'atto della cessione del terreno, in luogo del costo di acquisto originario può essere assunto il valore risultante dalla perizia giurata di stima, riferita all'1.1.2002.

Perizia di stima

La perizia dovrà essere redatta e giurata

entro il 30 settembre 2002 da un professionista iscritto negli albi degli ingegneri, architetti, geometri, dottori agronomi, agrotecnici, periti agrari e periti industriali edili. La stessa va conservata dal contribuente ed esibita o trasmessa all'Amministrazione finanziaria, se richiesta.

Costo della rivalutazione

Per la rivalutazione del valore del terreno è previsto il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF, pari al 4% dell'intero valore risultante dalla citata perizia (non, quindi, del solo maggior valore rispetto al costo originario). Il versamento dell'imposta sostitutiva può essere fatto interamente entro il 30 settembre 2002 oppure sud-

diviso in un massimo di 3 rate annuali di pari importo, la prima delle quali scadente il 30 settembre 2002. Sulle rate successive devono essere calcolati e versati gli interessi nella misura del 3% annuo.

Altri effetti della rivalutazione

Occorre tenere in considerazione che il valore del terreno risultante dalla perizia costituisce valore minimo di riferimento ai fini delle imposte sui redditi, dell'imposta di registro e dell'imposta ipotecaria e catastale, con la conseguenza che in caso di cessione le imposte dovranno essere calcolate tenendo comunque conto del valore di perizia, anche se il corrispettivo dovesse risultare inferiore.

Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI LECCO

LECCO

Via G. Galilei, 1 - Tel. 0341 250200

www.artigiani.lecco.it

LECCO

Via Aspromonte, 45
Tel. 0341 365320

BARZANO'

Via A. Manara, 1
Tel. 039 955887

CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18
Tel. 0341 644400

COLIGO

Via Nazionale, 91
Tel. 0341 930469

MERATE

Via Mameli, 6
Tel. 039 9900331

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4
Tel. 039 9241599

OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 0341 577198

PREMANA

Via 2 Giugno, 2
Tel. 0341 890370

PRIMALUNA

Via Provinciale, 77
Tel. 0341 980118

NON C'E' PIU' NESSUN OBBLIGO PER CHI LI ACQUISTA

Stampati fiscali: cosa cambia per le **tipografie**

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 404 del 5 ottobre 2001 ha introdotto importanti novità in materia di adempimenti a carico delle tipografie e dei soggetti autorizzati alla rivendita di stampati fiscali con decorrenza 30 maggio 2002

A fine di valutare le novità introdotte dalle suddette disposizioni, occorre distinguere tra:

- soggetti che cedono stampati fiscali (tipografie autorizzate alla stampa di documenti fiscali che effettuano cessioni ai rivenditori o agli utilizzatori e rivenditori che effettuano cessioni agli utilizzatori);
- soggetti che acquistano stampati fiscali (rivenditori che acquistano dalle tipografie e utilizzatori che acquistano dai rivenditori o dalle tipografie).

1. Adempimenti dei soggetti che cedono stampati fiscali

Le tipografie autorizzate alla stampa di documenti fiscali ed i soggetti autorizzati ad effettuare la rivendita, prima della consegna degli stampati agli acquirenti, devono annotare, sino al momento della trasmissione, i dati relativi a ciascuna consegna in un apposito registro delle forniture tenuto anche con sistemi informatici.

Tali dati devono essere resi disponibili ed eventualmente stampati ad ogni richiesta avanzata dagli organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria, inoltre, i medesimi, devono, essere trasmessi telematicamente all'Agenzia delle entrate.

I dati relativi alle forniture effettuate in ciascun trimestre devono essere trasmessi entro la fine del mese successivo ad ogni trimestre solare (quindi, entro il 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre, 31 gennaio).

1.1 Disposizioni transitorie per l'anno 2002

La Confederazione aveva avanzato una specifica richiesta all'Amministrazione fi-

nanziaria affinché il termine del primo invio telematico, concernente le forniture dell'anno 2002, fosse stabilito con ampio anticipo, in modo da non creare eccessive difficoltà agli operatori del settore.

L'Agenzia delle entrate, accogliendo tale sollecitazione, ha previsto che l'invio dei dati relativi alle forniture dei quattro trimestri solari dell'anno 2002 deve essere effettuato entro il 31 gennaio 2003.

La Confederazione, inoltre, ha formalmente richiesto all'Amministrazione di ridurre il numero degli invii telematici dai quattro, attualmente previsti, ad uno o al massimo due annuali.

1.2 Modalità tecniche di trasmissione

Le tipografie autorizzate alla stampa di documenti fiscali ed i soggetti autorizzati ad effettuare la rivendita provvedono alla comunicazione dei dati:

- direttamente tramite il servizio Entratel o il servizio Internet in relazione ai requisiti posseduti per la trasmissione telematica delle dichiarazioni. In tal caso occorre richiedere l'abilitazione all'accesso al servizio telematico Entratel o Internet, secondo le modalità descritte dal decreto 31/7/98. Tali soggetti utilizzano il software di controllo distribuito gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate.
 - tramite gli intermediari.
- Per ciascuna fornitura, i soggetti obbligati devono indicare:
- i propri dati identificativi (codice fiscale, partita IVA, denominazione o cognome, nome e ditta);

- i dati identificativi del rivenditore o dell'acquirente utilizzatore (codice fiscale, partita IVA, denominazione o, se si tratta di imprenditore individuale, cognome, nome e ditta);
- numero degli stampati forniti con l'indicazione della serie e dei relativi numeri iniziale e finale;
- il codice che individua le diverse tipologie di stampati, che costituiscono oggetto della fornitura;
- data della fornitura;
- estremi dell'autorizzazione rilasciata alla tipografia o al rivenditore.

2. Adempimenti dei soggetti che acquistano stampati fiscali

Come già ricordato negli scorsi numeri de "L'artigianato lecchese", il citato decreto n. 404/01 ha soppresso, con decorrenza 30 maggio 2002, l'obbligo a carico dell'acquirente utilizzatore o del soggetto autorizzato alla rivendita di assumere in carico gli stampati fiscali acquistati, cioè di annotarli in un apposito registro o in una distinta sezione dei registri IVA.

Tale annotazione doveva essere effettuata entro il giorno successivo non festivo a quello di ricezione degli stampati e, in ogni caso, prima della loro utilizzazione o rivendita.

Dal 30 maggio 2002, quindi, nessun adempimento deve essere effettuato relativamente agli acquisti di stampati, sia da parte degli acquirenti utilizzatori, sia da parte dei rivenditori che acquistano dalle tipografie.

novità
aperto per ferie

L'Unione su internet

www.artigiani.lecco.it

✉ info@artigiani.lecco.it

Link con il vostro sito: inviate il vostro indirizzo web a ufficiostampa@artigiani.lecco.it

SCADENZARIO LUGLIO 2002

31	UNICO 2002	PERSONE FISICHE E SOCIETA' NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DELL'INVIO TELEMATICO DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI: presentazione della dichiarazione dei redditi Unico 2002 mediante presentazione su supporto cartaceo presso banche o uffici postali.	Fiscale
31	ICI	Termine (per i comuni che non hanno deliberato termini diversi) per la presentazione al Comune della dichiarazione ICI relativa alle variazioni di terreni e fabbricati avvenute nell'anno 2001.	Fiscale
31	Operazione con Paesi CEE	Presentazione elenchi Intrastat del secondo trimestre 2002 per i soggetti trimestrali.	Fiscale

SCADENZARIO AGOSTO 2002

1	C.C.N.L. Occhiali artigiani	In applicazione al CCNL 13/07/2000 a decorrere dal 1° agosto 2002 entra in vigore il terzo aumento retributivo previsto dal suddetto CCNL (presso gli uffici dell'Unione sono a disposizione le relative tabelle retributive aggiornate).	Sindacale
1	C.C.N.L. Lapidei	In applicazione al CCNL 26/07/2000 a decorrere dal 1° agosto 2002 entra in vigore il terzo aumento retributivo previsto dal suddetto CCNL (presso gli uffici dell'Unione sono a disposizione le relative tabelle retributive aggiornate).	Sindacale
1	C.C.N.L. acconciatura e estetica	In applicazione al CCNL 31/07/2000 a decorrere dal 1° agosto 2002 entra in vigore il terzo aumento retributivo previsto dal suddetto CCNL (su questo numero dell'Artigianato Lecchese troverete pubblicate le relative tabelle retributive).	Sindacale
15	Ricorrenza festiva Festività dell'Assunzione	Ai lavoratori che la godono, non prestando la loro opera, spetta la normale retribuzione.	Sindacale
16	PROROGATO AL 23 AGOSTO IVA	Scadenza versamento Iva per le ditte mensili: registrazioni del mese di luglio 2002; e per le ditte trimestrali: registrazioni del secondo trimestre 2002.	Fiscale
20	Operazione con Paesi CEE	Presentazione elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel mese di luglio 2002 per i soggetti mensili.	Fiscale
20	ENASARCO Agenti e rappresentanti	Scade il termine per versare - mediante c/c postale - i contributi previdenziali ed assistenziali relativi agli agenti e rappresentanti. Trimestre di competenza mesi 04/05/06-2002	Sindacale
23	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	Sindacale
23	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	Sindacale
23	INPS	Seconda rata IVS anno 2002	Previdenziale
23	INPS Contributo 10% o 14% Collaboratori coordinati e continuativi	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10% o 14% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	Sindacale

SCADENZARIO SETTEMBRE 2002

16	IVA	Versamento Iva per le ditte mensili: registrazioni del mese di agosto 2002	Fiscale
16	Operazione con Paesi CEE	Presentazione elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel mese di agosto 2002 per i soggetti mensili.	Fiscale

Si ricorda che il Governo ha disposto il differimento al 23/08/2002 dei versamenti da effettuare con il modello F24 in scadenza tra il 1° e il 23/08/2002

DAL 1° AGOSTO CAMBIANO I MINIMI SALARIALI E LA CONTINGENZA

Nuove tabelle **acconciatura-estetica**

MINIMI SALARIALI E CONTINGENZA IN VIGORE DAL 1° AGOSTO 2002

Categorie	Salario	Paga base	Contingenza	E.D.R.	I.E.R.	Totale
1° livello	mensile	523,80	499,71	10,33	7,75	1041,59
2° Livello	mensile	441,37	496,10	10,33	6,71	954,51
3° Livello	mensile	395,47	493,55	10,33	6,20	905,55
4° Livello	mensile	346,44	491,78	10,33	5,68	854,23
1° livello	orario	3,02775	2,88850	0,05971	0,04480	6,02076
2° Livello	orario	2,55127	2,86763	0,05971	0,03879	5,51740
3° Livello	orario	2,28595	2,85289	0,05971	0,03584	5,23439
4° Livello	orario	2,00254	2,84266	0,05971	0,03283	4,93774

APPRENDISTI

PRIMO GRUPPO

Durata	%	Importo mensile
mesi 6	55%	494,64
mesi 6	60%	539,61
mesi 6	65%	584,58
mesi 6	70%	629,55
mesi 12	75%	674,51
mesi 12	85%	764,45
mesi 12	90%	809,42

SECONDO GRUPPO

mesi 6	55%	494,64
mesi 6	75%	674,51
mesi 6	90%	809,42

Apprendisti in possesso di titoli di studio post obbligo o di attestato di qualifica professionale inerente all'attività assunti dal 1/08/2000.

Per gli apprendisti in possesso di titolo di studio post obbligo o di attestato di qualifica professionale attinenti all'attività da svolgere la durata dell'apprendistato viene ridotta di mesi sei per il 1° gruppo, da applicarsi al termine del periodo di apprendistato.

APPRENDISTI ULTRAVENTIQUATTRENNI
e sino a 29 ANNI COMPIUTI

Per figure professionali di cui al PRIMO GRUPPO. Fermo restando la durata del periodo di apprendistato di cui al PRIMO GRUPPO, per gli apprendisti assunti oltre i 24 anni, il calcolo della retribuzione è fatto secondo le seguenti progressioni

1° semestre	80%	719,48
2° semestre	85%	764,45
3° semestre e successivi	90%	809,42

INCREMENTO ECONOMICO
REGIONALE DAL 1.1.2002

APPRENDISTI

A far data dal 1.1.2002 l'incremento economico regionale verrà corrisposto agli apprendisti in misura percentuale secondo lo scaglione di appartenenza da calcolarsi sugli importi mensili lordi di seguito riportati:

Livello 3° euro 3,10 mensile

CONTRATTI FORMAZIONE E LAVORO

A partire dal 1.1.2002 ai lavoratori assunti in contratto di formazione e lavoro, superata la metà della durata prevista dal contratto di assunzione, verrà corrisposto l'elemento regionale nelle seguenti misure mensili lorde:

1° livello	euro 3,87
2° livello	euro 3,67
3° livello	euro 3,10
4° livello	euro 2,84

ANDARE IN VACANZA: LA NORMATIVA SINDACALE PER IL RIPOSO ANNUALE

Ferie 2002: come calcolarle “giuste”

Come maturano le ferie

Il diritto di riposo annuale decorre e matura in ratei fin dal momento dell'assunzione. Di norma, per quantificare le ferie spettanti, si fa riferimento all'anno “feriale” (di solito settembre/agosto) o all'anno “solare” (gennaio/dicembre). Per quanto riguarda i criteri di decorrenza, i contratti stabiliscono che matura un dodicesimo di ferie per ogni mese di servizio prestato.

La frazione di mese superiore ai 15 giorni è di norma considerata come mese intero. Le ferie maturano nei periodi di servizio effettivamente prestato. Inoltre, sono considerate utili alcune specifiche assenze:

a) Assenza in cui matura il diritto:

- malattia ed infortunio (di norma nei limiti contrattuali di conservazione del posto);
- astensione obbligatoria per maternità;
- TBC (nei limiti contrattuali di conservazione del posto);
- Permessi retribuiti;
- Congedo matrimoniale.

b) Assenze in cui non maturano il diritto (salvo diverse disposizioni del CCNL)

- assenza facoltativa per maternità;
- servizio militare;
- aspettativa non retribuita;
- sciopero ed assenze arbitrarie;
- TBC (dopo il periodo contrattuale di conservazione del posto).

Epoca delle ferie

L'epoca delle ferie è stabilita dall'impresa, tenendo conto del desiderio dei lavoratori compatibili con le esigenze di lavoro dell'azienda.

La durata

La durata delle ferie è prevista nei vari contratti collettivi di lavoro.

Festività

Le festività cadenti nel periodo di godimento delle ferie non sono computabili come ferie, per cui si fa luogo ad un corrispondente prolungamento del periodo feriale, che può essere sostituito dalla relativa indennità.



Part-time

Ai lavoratori a tempo parziale viene riconosciuto il diritto ai giorni di ferie previsti dal contratto di categoria, ognuno dei quali sarà però compensato con una retribuzione commisurata all'orario di lavoro prestato.

Malattia durante le ferie

La malattia preesistente alla data di inizio del periodo feriale, qualora permanga oltre tale data, non dà luogo al decorso delle ferie: pertanto, in tale ipotesi, il lavoratore ha diritto all'indennità di malattia per l'intera durata dell'evento morboso.

Le ferie iniziano a decorrere alla cessazione della malattia e fino al termine preventivamente fissato dall'impresa, poiché non è consentito che il lavoratore prolunghi di sua iniziativa le ferie per compensare i giorni di malattia.

Decorrenza della malattia - La data di inizio della malattia è quella del ricevimento da parte del datore di lavoro della comunicazione dell'intervenuta malattia: tale comunicazione può avvenire a mezzo telefono, telegramma, invio del certificato ecc. A questo punto il datore di lavoro deve comunicare all'INPS la data di inizio malattia, affinché l'Istituto, nei casi in cui è obbligato al pagamento dell'indennità di malattia, possa far decorrere il calcolo

della carenza e del 21° giorno da cui viene elevata l'indennità.

I giorni precedenti alla comunicazione, anche se certificati, non sono imputabili a malattia e quindi non potranno essere indennizzati come tali, ma a ferie.

Adempimenti del lavoratore - Una volta effettuata la comunicazione dell'intervenuta malattia il lavoratore deve inviare il certificato medico, comunicare le eventuali variazioni di domicilio e rispettare l'obbligo di reperibilità.

Controlli - Il datore di lavoro che intenda effettuare i controlli sanitari deve specificare che si tratta di lavoratore ammalatosi durante le ferie. L'oggetto del controllo non dovrà basarsi sull'accertamento della idoneità della malattia a determinare l'incapacità lavorativa del lavoratore, cosa che normalmente viene fatta nei controlli di malattia.

Oggetto del controllo dovrà essere la verifica della capacità della malattia ad impedire la fruizione delle ferie. In pratica malattie in grado di impedire al lavoratore di svolgere la prestazione (es. cefalee, stress psicofisici, sindrome depressive per l'ambiente di lavoro) possono essere inidonee ad impedire il reintegro delle energie, mediante lo svolgimento di attività di relazione e ricreative tipiche delle ferie e come tali non hanno effetto sospensivo.

ARTIGIANCASSA

TASSO AGOSTO

3,80%

T.F.R.

Coefficiente di Rivalutazione

GIUGNO
2002

1,978448

ATTESTATI SOA

Complimenti alla ditta

GALIMBERTI SNC
di Galimberti e C.
Segheria-LegnamiVia Mulino, 21
Lomagnache ha ottenuto la qualificazione
SOA attraverso il nuovo servizio
dell'Ufficio Appalti dell'Unione.

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 9 - 30 luglio 2002

Autorizzazione Tribunale di Lecco
n. 61 del 28.3.1965

responsabile: CESARE FUMAGALLI

caporedattori: FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI

redazione: FRANCESCO CHIRICO, ROBERTO
FERRARIO, ARMANDO DRAGONI, ALBERTO
RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORIstampa: Editoria Grafica Colombo snc
di Alfredo Colombo & C. - Via della Spiaggia,
Lecco - Tel. 0341 421035 - Fax 0341 220139composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italianawww.artigiani.lecco.it
E-mail: info@artigiani.lecco.itQUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO
IN 6.500 COPIE

I TASSI IN VIGORE AL 11 LUGLIO 2002

Cooperativa
Artigiana di
GaranziaConsorzio
Unionfidi Lecco

	Cooperativa Artigiana di Garanzia	Consorzio Unionfidi Lecco
B.P.L. - DEUTSCHE BANK		
ORDINARI	5,000%	5,000%
INVESTIMENTI PRODUTTIVI/ 1° IMPRESA	4,500%	4,500%
CONSOLIDAMENTO	5,950%	5,950%
CARIPO		
ORDINARI	7,750%	7,750%
PRIMA IMPRESA	6,280%	6,280%
INVESTIMENTI PRODUTTIVI	6,780%	6,780%
L. 626	6,780%	6,780%
BANCA POPOLARE LODI		
ORDINARI	EURIBOR A 3MESI + 1,75	EURIBOR A 3MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3MESI + 1,50	EURIBOR A 3MESI + 1,50
INVESTIMENTI PRODUTTIVI - L. 626	EURIBOR A 3MESI + 1,75	EURIBOR A 3MESI + 1,75
IST. BANC. S. PAOLO TORINO		
ORDINARI	EURIBOR SEM. + 2 PUNTI	EURIBOR SEM. + 2 PUNTI
CONSOLIDAMENTO	EURIBOR TRIM. /SEM. + 1,5 P.	EURIBOR TRIM. /SEM. + 1,5 P.
INVESTIMENTI	EURIBOR SEM. + 1,5 PUNTI	EURIBOR SEM. + 1,5 PUNTI
BANCA POPOLARE MILANO		
ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI +3 P.	EURIBOR A 3 MESI +3 P.
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1 P.	EURIBOR A 3 MESI + 1 P.
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI +2 P.	EURIBOR A 3 MESI +2 P.
13° MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2 P.	EURIBOR A 3 MESI + 2 P.
L. 626	EURIBOR TRIM. + 1P.	EURIBOR TRIM. + 1P.
SCORTE	EURIBOR A 3 MESI +2,25 P.	EURIBOR A 3MESI + 2,25 P.
BANCA DELLA VALSASSINA		
INVESTIMENTI / ORDINARI	7,375%	7,375%
PRIMA IMPRESA	6,875%	6,875%
BANCA POPOLARE SONDRIO		
	EURIBOR TRIM. + 1,75 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 1, 75 PUNTI
BANCA POPOLARE BERGAMO		
ORDINARIO	EURIBOR TRIM. + 2 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 2 PUNTI
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR TRIM. + 1 PUNTO	EURIBOR TRIM. + 1 PUNTO
CREDITO VALTELLINESE		
ORDINARIO	EURIBOR TRIM. + 1,50 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 1,50 PUNTI
13° MENSILITA'	EURIBOR TRIM. + 2,50 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 2,50 PUNTI
B.C.C. CREMENO		
ORDINARI	7,875%	7,875%
INVESTIMENTI PRODUTTIVI	7,000%	7,000%
LEGGE 626	7,500%	7,500%
B.C.C. ALTA BRIANZA		
	7,000%	7,000%
CREDITO BERGAMASCO		
ORDINARIO	EURIBOR TRIM. + 1,15 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 1,15 PUNTI
QUALITA' - L. 626	EURIBOR TRIM. + 1 PUNTO	EURIBOR TRIM. + 1 PUNTO
BANCO DI DESIO		
ORDINARI	5,469%	5,469%
INVESTIMENTI	4,719%	4,719%
PRIMA IMPRESA	5,469%	5,469%
BANCA REGIONALE EUROPEA		
ORDINARI	7,000%	7,000%
INV. PRODUTTIVI IN 18 MESI	6,500%	6,500%
L. 626 -	6,500%	6,500%
BANCA POP. LUINO E VARESE		
ORDINARI	6,750%	6,750%
13° MENSILITA'	6,250%	6,250%
BANCO AMBROSIANO VENETO		
	6,500%	6,500%
BANCO BRESCIA		
ORDINARI	EURIBOR 6 MESI. + 2 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 1,15 PUNTI
INVESTIMENTI PRODUTTIVI -		
LEGGE 626 - 1° IMPRESA	EURIBOR 6 MESI. + 1,30 PUNTI	EURIBOR TRIM. + 1 PUNTO
CONSOLIDAMENTO	EURIBOR 6 MESI. + 1,15 PUNTI	

L'EURIBOR, nuovo tasso europeo in vigore dal 11.07.2002, è rilevabile sui quotidiani finanziari.

Al momento di andare in stampa l'Euribor trimestrale è il 3,45%